ANNO XI. Domenica 12 Dicembre 1886. N. 546

Il Maldicente

PERIODICO UMORISTICO, SATIRICO, SETTIMANALE

ORGANETTO DELLA S∴ M∴ M∴ A∴

Redazione ed Amministrazione
84 - SALTA - 84

Esce tutte le Domeniche

Abbonamento Mensile.......Ct. 50
Numero separato.............. " 12

BIBLIOTECA NAC.

IL MALDICENTE

Buenos Aires, 12 Dicembre 1886.

A proposito delle elezioni della Provincia

La Provincia di Buenos Aires non si vende: questa é la solenne dichiarazione che fece Domenica scorsa procedendo alla elezione del suo futuro governatore.

Il Banco della Provincia, o per meglio dire i suoi direttori avevano profusi tesori perché sortisse dalle urne il nome di Achaval, ma restarono coi danni e colle beffe.

Checché ora ne dicano i vinti, le urne hanno parlato chiaro e anche bene, avendo proclamato a futuro governatore il simpatico nome di *Massimo Paz*, il quale non v'ha dubbio saprá inaugurare un periodo di *pace* e prosperitá, anche tacendo caso ommesso dell'anogramma a cui si presta il suo casato.

Ma siamo giusti, gran parte della vittoria spetta all'attuale governatore d'Amico, che più amante della sua provincia che de' suoi amici.... d'infanzia, non si lasció commuovere né da preci né da minaccie, e compí fino all'ultimo il suo dovere.

Se Alessandro il Macedone acquistò gran fama per avere tagliato a Gordio un semplice nodo, il governatore d' Amico é più grande d'Alessandro per avere saputo d'un sol colpo tagliare la testa all'idra famelica che gavazzava nei tesori della provincia.

Come italiani poi dobbiamo doppiamente congratularci della vittoria riportata da *Massimo Paz*, perché con lui ebbe pure un tremendo scappaccione il sanfedismo che sí era schierato fra i sostenitori della candidatura di Achaval. Il prete porta sempre disgrazia.

∴

L'unico italiano che non si consolerá mai di tale elezione è quella brutta, molto brutta copia di Macchiavello, rappresentata dal rugiadoso agente consolare di Chivilcoy.

Dopo la inconsulta, spudorata e pubblica adesione fatta alla candidatura Achaval, nella sua qualitá di Agente Consolare, se fosse possessore d'un po' di buon senso, comprenderebbe che la sua posizione ufficiale é attualmente insostenibile, e penserebbe tosto a cambiarla.

Dn. Miguel, accetti il consiglio che generosamente oggi gli da il nostro disegnatore, anticipi il S. Michele e vada a fare l'agente....elettorale in altra parte.

E' un buon consiglio.

Ed a perenne memoria della sua rara sapienza diplomatica raccomandiamo ai suoi ammiratori di *lapidarlo* così:

LASCIATE CHE IN OMAGGIO
A DN. MIGUEL
DETTO
IL MACCHIAVELLO-MERICANO
POCHI SÍ, MA INTREPIDI SUOI AMMIRATORI
RIZZI - NO.

Silvano.

A RIFASCIO

Avanti, avanti! che del posto ce n'é per tutti.

I nuovi ad arrivare sarebbero due periodici ed un giornale quotidiano.

Quest' ultimo é il *Vesuvio*, che comincerá ad eruttare la sua lava giornalistica il primo del prossimo gennaio.

Dei due periodici l' uno annuncia il suo nascere (seconda epoca) pel 15 del corrente mese e si suppone velenoso perché si chiamerá *La Vipera*: l' altro vedrá la luce ai primi dell' anno venturo, si occuperá dell' *arte* e ne terrá alto il *vessillo*, almeno il titolo lo promette.

La famiglia ingrossa: ai nuovi membri salute!

×

La Margheritine che da qualche tempo s'erano rinchiuse tranquille nel loro guscio, senza far parlare di se, si sono riscosse e mercoledi scorso hanno presentato al colto pubblico i bambini del loro asilo facendoli cantare, declamare, *ginnasticare* ecc.

Fu una di quelle festicciuole che meriterebbero un elogio di più se fossero fatte nel recinto della Societá e alla presenza delle famiglie dei bambini senza tanto apparato e tanta pompa di pubblicitá.

Non so se mi spiego.

×

A coloro che hanno per l' immigrazione italiana parole

di disprezzo e che nella sua laboriositá solo vedono un vampiro succhiante, ha risposto categoricamente un distinto pubblicista colle seguenti parole:

« Nel commercio, nell'industria, nell' agricoltura, nelle professioni liberali, nello scienza, nelle arti, nei mestieri, in tutte le suddivisioni del lavoro umano, si rileva la mano intelligente dell'italiano, — e le stesse rendite dello Stato e il progresso delle nostre cittá e dei nostri villaggi, testimoniano sulla efficacia del lavoro di questa Colonia; la di cui laboriositá e onestá, hanno sempre tenuta viva nei governi l'idea di stimolare una cosí utile immigrazione.

« Persino l'ultimo plebeo dell'ultimo paesello d'Italia, residente nell'Argentina, é un esempio, un quadro edificante di moralitá pel suo spirito di risparmio, pella virtuosa sollecitudine colla quale tesoreggia il danaro, mosso a ció dall'amore dei figli e della sposa.»

Sarebbe ora che si riconoscesse una buona volta quanto valganc e quanto rispetto meritino *esos gringos.*

×

Don Basilio per mantenere il *solito* equilibrio ha tirato il suo sassolino contro D'Amico e bruciato un granellino d'incenso sull'altare di Paz.

É naturale; la logica di Don Basilio lo obbliga a mantenersi *indipendente* fino a tanto che il voto legislativo non abbia convalidato l'elezione del 5 Dicembre in pró dell'uno o dell'altro candidato.

A che servirebbe nel dizionario il verbo *barcamenarsi*?

×

Per finire.

La signora E.... é rimasta vedova e vorrebbe darsi a credere inconsolabile.

Ció non toglie peró ch' ella non continui a mettere in opera tutti gli artifizi della chimica e dell' arte dei cosmetici per dare un apparenza di gioventú ai suoi quarant' anni suonati.

É curioso il contrasto di quel suo viso *rinfrescato* a pastello, colle lunghe vesti e i lunghi veli da lutto.

Qualcuno si mostrava stupito di tale recrudescenza intempestiva di civetteria, e le male lingue cominciavano ad entrare in ballo.

Ma un altro Tizio sosteneva che quell' imbellettamento e quel nero andavano perfettamente d' accordo.

— Per esempio!

— Tó! vi par egli che si possa meglio *dipingere* il proprio dolore?

MENALCA.

QUELLA SERA!

Quella sera un indocile
Riccio cadea sulla tua fronte bianca,
Dove, in un lungo e tepido
Bacio, posato avrei l'anima stanca.

Un riccio d'oro pallido,
Che forse ad altri in premio avrai donato
D'amore, o avara e prodiga
Figurina di cielo e di peccato....

Non ci vedremo, o Giulia,
Mai piú, ti dissi, e nelle mie parole
Sconsolate eran lagrime,
Come negli occhi tuoi raggi di sole.

Volli guardarti un'ultima
Volta, un'ultima volta, indi partendo
Vagai per strade incognite,
Ed il tuo nome mormorai piangendo.

Sull'alba in riva al Plata
Errai chiuso nel mio bruno mantello,
Sentía sul capo pungere
Acuto il freddo... io non avea cappello!

Quella sera, frenetico,
Da' tuoi lari fuggendo ebbro d'amore,
Io lo scordai, ma misero,
Piú che il cappello... t'ho lasciato il core!

DELIO.

APPENDICE

Fra un tonfo ed uno schiaffo

Due giorni prima avevano litigato come si litiga fra innamorati.

Elena era gelosa e aveva il torto di dar retta a tutte le chiacchiere.

Dal canto suo, Pietro, furioso per indole, non era capace di rassicurare la sua innamorata altrimenti che maltrattandola a parole e minacciandola anche di qualche scappellotto.

Adesso, dopo due giorni che Pietro non si faceva vedere, Elena si persuadeva che tutto era finito, che il giovine l'abbandonava per un' altra.

— Ah! quell' indegna di Lucia me la pagherá!.... — mormorava fra sé la giovane stiratrice affaccendandosi intorno ai ferri caldi e alla biancheria umida. — O Lucia, o Maddalena, o Giuditta.... — proseguiva spiegazzando i panni. — Perché non so bene quale sia di quelle tre pettegole che mi fa questa cattiva azione!....

Elena aveva un carattere impetuosissimo e un cervellino bizzarro. Leggeva volentieri i romanzi pieni d'avventure nelle appendici dei giornali che le capitavano fra mano, e s' immaginava spesso che anche lei avrebbe dovuto essere un giorno o l' altro, l'eroina di qualche fatto clamoroso. Quel dopo pranzo, mentre stirava con trascuratezza insolita i solini dell' avvocato, le entró in camera con un involto il figliuoletto della padrona di casa.

— Dice la signora del primo piano — recitó il piccino tutto di un fiato — che ha bisogno subito di questa cuffia stirata perché ha i dolori *romatici* e vuol mettersi a letto.

— Dá quá, Dominguito — disse Elena — ora ci penso io.

Il fanciullo depose l' involto sulla tavola e se ne andó saltellando.

Elena svolse la carta e vide che era un giornale del mattino.

Cedendo alle sue abitudini cominció a percorrerlo.

Ed ecco ció che le venne sott' occhio tra i fatti della cronaca:

« Ieri sera, nelle vicinanze del molo dei passeggeri venne ripescato da alcuni barcaiuoli il cadavere di un giovane che, a giudicarne dagli abiti modesti, ma decenti, parrebbe un operaio. L' annegato ha i capelli e i baffi castani, naso aquilino, bei denti. In tasca gli si rinvenne un piccolo portafogli di pelle nera contenente 3 pezzi e 50 cent., un biglietto della lotteria di Montevideo e un foglio con due ri-

Fra un microbio e l'altro

—

Sperava di poter lasciare nel calamaio il titolo poco consolante che precede queste note, ma la mia speranza é stata delusa, e devo ammanire ancora una volta alle amabili lettrici e garbati lettori le mie ciancie in salsa di microbi.

Ci vuol pazienza!

×

L'insetto *del giorno* svolazzando di qua e di lá ha creduto bene di volgere il suo volo letifero alla vicina Capitale dell' altra sponda, per sostituire il peggiore dei microbi, il tirannello partito pochi giorni or sono.

Le disgrazie sono come le ciliege, l'una tira l'altra — dopo Santos, il cholera.

×

É presumibile che la stampa orientale non commetterá la ridicola ingiustizia di incolpare un'altro "*Perseo*" della infiltrazione del *bacillus*, dopo le tante e tanto severe misure adottate contro i piroscafi provenienti d' oltre oceano.

E poi l'inchiesta fatta qui e che ha dato il risultato del *mons parturiens* non ammette una seconda edizione.

×

L'Atene del Plata, dove il microbio scherza, producendo quotidianamente uno o due casi o semicasi, risente il danno della malattia regnante come se questa infierisse del peggior modo.

Il commercio dorme della grossa — ecclissi totale di affari e la faccia squallida e torva della miseria fa capolino.

Se la va di questo passo l'anno 1886 scenderá nella fossa in mezzo alle maledizioni.

×

Al primo apparire dei casi-sospetti tutti gli organi della stampa grandi e piccini hanno voluto regalare ai lettori ricette e precauzioni per la preservazione dai bacilli.

Il laudano é stato raccomandato specialmente come uno dei migliori anticolerici e lo é difatto.

Ma eccoti che il consiglio dei giornali ha trovato dei liberi interpreti, i quali hanno moltiplicato le dosi e pagato colla vita l' indigestione di anticolerico.

Quasi quasi aveva ragione l' assistenza pubblica!

×

La Boca del Riachuelo continua nello *statu quo*.

Quantunque il male sia in diminuzione, anzi quasi sparito — quantunque siasi permesso ad alcuni bastimenti di rientrare nel porto, pure il commercio non da segni di vita.

L'attivitá febbrile che faceva di quella laboriosa borgata la Genova Argentina é ridotta allo stato d'inerzia, e, per dirlo colle parole d'uno degli abitanti della Boca: «il Dr. *Seco* é venuto a *seccare* le fonti della nostra prosperitá.»

×

Per finire:

— Quanti sono i comandamenti?

—Secondo il sesso: per gli uomini dieci; per le donne soltanto nove, perché non si puó loro [illegible] il *non desiderare la donna a altri* ....

BACILLUS.

D' ESTATE

Ne l'arsitá de 'l pomeriggio afoso
su 'l tuo balcon calata é la persiana,
vien da la strada rado e frettoloso
lo scalpiccio de la pedata umana.

---

ghe di malfermo carattere femminile che cominciano colla parola «*Traditore!....*»

«É delitto o suicidio?»

I segni d' una grandissima commozione si manifestavano sul volto di Elena a misura che essa progrediva nella sua lettura.

Finalmente la ragazza, spossata, si lasció cadere su una sedia. I suoi occhi erravano qua e lá, spauriti.

D' improvviso esclamó, torcendosi le mani:

— Ah!.... é Pietro.... ne sono sicura! Erano tanti giorni che diceva: *Finiró col fare uno sproposito!....* Povera me! l' ha fatto lo sproposito!.... S'é affogato! E forse.... io sono la causa.... Io pure, io pure, Pietro mio!.... Adesso ti raggiungo....

Ed essa gettava di nuovo lo sguardo sul giornale che stringeva ancora nervosamente fra le sue dita.

— Capelli castani.... Com' erano folti!.... Bei denti! Ah! quando rideva faceva innamorare! E i tre pezzi e mezzo?.... Dovevano essere il resto di quelli che gli prestai domenica.... Poveraccio!.... aveva in tasca la mia lettera.... Veramente io avevo scritto: *Traditore cane*!.... Ma forse nel foglio il *cane* non si poteva mettere.... Ah! lo voglio ancora vedere....

E la povera Elena si slanciava come una pazza verso la porta... Ma poi, riflettendo, capí che non avrebbe saputo dove dirigersi. E tornó indietro.

Ora, per Elena, si trattava soltanto di trovare il modo piú spiccio di darsi la morte.

Ad ogni costo essa voleva seguire il suo Pietro.

Guardó il braciere dove i ferri da stiro s'arroventavano...

Ma ci voleva troppo tempo... E poi la sua padrona di casa sentendo l'odore del carbone sarebbe venuta, avrebbe atterrato la porta...

No, no: meglio il veleno... Chi glielo dava peró?... E poi chi sa se l'avrebbe potuto ingoiare... se avrebbe potuto resistere...

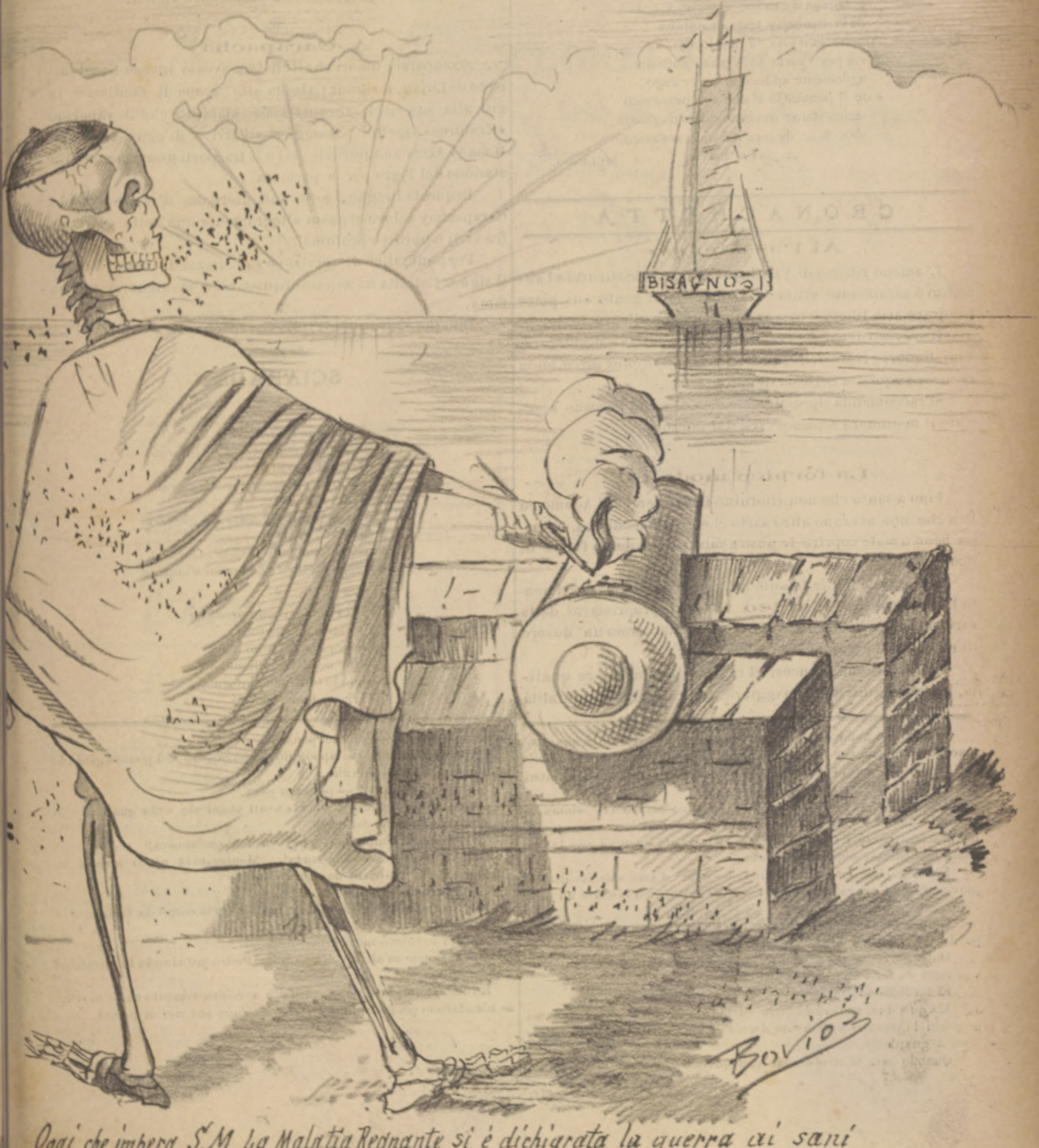
Ma perché cercar tanto? Forse che Pietro non le aveva insegnato la strada?...

Elena sentí come una voce dentro di lei che le gridava: Al fiume, al fiume!...

Sulla camiciola bianca che le lasciava ignude le braccia tornite e a mala pena le copriva il petto pienotto e le spalle grassoccie, essa buttó il suo vestitino scuro che le stringeva tanto bene i fianchi rilevati.

IL MALDICENTE

Ultima scena della nuovissima commedia "L' agente Consolo-elettorale chivilcoyan



Oggi che impera S.M La Malatia Regnante si è dichiarata la guerra ai sani

A. BELLEZZA -- Fabricante de instrumentos de Cirujia y Aparatos Ortopedicos

Ne l'azzurreggiamento vaporoso
de 'l tuo salotto una fraganza emana,
e lumina il candor vittorïoso
de la tua bella testa di sultana.
Aracne grazïosa, il magic'ago
via per l'onda de 'l pizzo fluttuante
agilemente adduci in error vago,
e de 'l pensier lo stame a 'l pittoresco
serico stame avvinci onde smagliante
sboccia e dirama il florido arabesco.

MELIBEO.

CRONACHETTA

Al Passatempo

L' ameno ritrovo di Via Cuyo e Paraná ricostrutto ed abbellito é seralmente visitato da una folla di gente cui piace respirare aria liberá e passare qualche ora allegramente.

Il servizio di caffé e *restaurant* nulla lascia a desiderare. Vini, liquori e rinfreschi squisiti, cucina *non plus ultra*, buon servizio e squisita cortesia dei propríetari.

Si raccomanda specialmente a coloro che cercano scacciare il malumore e preservarsi dai microbi.

—

La forbice modello

Fino a tanto che non ritornino i beati tempi di Adamo ed Eva che non avevano altro sarto che gli alberi di fico, é duopo bene o male coprire le nostre miserie con delle foglie di fico tessute.

E di queste foglie tessute ne ha un completo assortimento l'amico nostro **Enrico Betti** proprietario della sartoria sita in *via Artes N. 200*, che ci facciamo un dovere di raccomandare ai nostri amici.

Stoffe italiane, francesi ed inglesi della migliore qualitá, lavori eseguiti colla maggiore accuratezza e puntualitá troveranno gli amici nostri in casa dell' amico Betti, il quale sa maneggiare la forbice con particolare abilitá.

—

A Carapachay

Scomparsi i timori che il cholera avesse invaso le ridenti isole di Lujan, il signor Calzetta allo scopo di facilitare la gita alla sua isola incantata ha stabilito che il vaporino «Krabtree» aspetti i passeggieri all'arrivo di ogni treno da Buenos Aires nei giorni testivi e li trasporti nuovamente alla stazione del Tigre per la partenza.

In queste lunghe e soffocanti giornate, d'estate all'isola Carapachay é dove si passa allegramente una bella giornata fra viali ombrosi e profumati.

Per puntualitá di servizio e squisitezza di vini e vivande il signor Calzetta ha saputo acquistarsi e mantenersi ottima fama.

Dunque oggi tutti all'isola Carapachay.

SCIARADE

I

Trovi il *primiero*
Fra gli animali domestici a te intorno;
Trovi il *secondo*
Fra diciannove suore a far soggiorno:
Trovi il *finale*
E il conti spesso nella notte e il giorno;
Trovi il *totale*
Fra i pregi femminili virtude rara,
Ché troppo presto il vizio omai s'impara

2

Ti ricorda il mio *primiero*
Una stridola canzone
Che un insetto nero nero,
Nelle notti del sollione,
Quando tutto tace intorno,
Ti ripete fino a giorno.

Si avvolse nello scialletto nero con quella mossa tutta sua; poi macchinalmente, per abitudine, prese il ventaglio colle rondinelle che le aveva regalato *lui*, e passando vicino alla finestra incontró cogli occhi lo specchio, senza volerlo.

Le camicie, le sottane, e tutte le altre biancherie rimasero sparse e gualcite sulla tavola. Il carbone incominciava a spegnersi nel braciere, sotto i ferri da stirare, ed Elena correva per le vie come una saetta, senza veder nessuno.

I bottegai che prendevano una boccata d'aria sbirciavano la giovinetta e la pregavano di non correr tanto, di aspettare un momento.

Giunse sul molo come una bomba, e s'avanzó, rallentando un po' il passo per non destar sospetti.

Dalla parte opposta giungevano due giovanotti eleganti che venivano da fare un passeggiattina.

Elena li lasció passare sperando rimaner sola sul ponte.

Ma quei due, vedendola cosi carina — perché i suoi funebri propositi le davano veramente dei colori magnifici — si erano fermati a guardarla.

Quando essa si rivolse vide quei quattro occhi che la fissavano come se le avessero letto nel pensiero.

Allora la stiratrice si appoggió al parapetto del ponte agitando lentamente il suo ventaglio.

— Se n'andranno! — pensava essa.

A un tratto la futura suicida sentí scenderle sulla guancia rosata un potentissimo ceffone.

Nello stesso tempo una voce ben nota esclamava:

— Ah! civettaccia vagabonda!... Mentre io lá cerco a casa lei sta qui a farsi guardare dagli zerbinotti!

— Pietro ! non sei morto...?

— Non ancora. Ci ho sempre tanto fiato in corpo da farti metter giudizio.

— Ma io volevo morire!...

— Sará per un'altra volta — disse Pietro prendendo la stiratrice a braccetto.

E i due innamorati, che a quell'ora avrebbero dovuto esser morti, se n'andarono pei giardini del *Paseo de Julio* piú vivi di prima.

Io.

Dolce nota è *l'altro* mio
Di strumenti musicali.
Di canore preci a Dio
E di canti pastorali;
Ma è più dolce più gradito,
Dall'amata proferito.
La mia bimba era malata
Quando colsela un *intero*:
E stamane l'han portata,
Poveretta! al cimitero.
Piangi, piangi, o mio lettore,
Prendi parte al mio dolore!

3

Col *primier* l'augello librasi
Negli Aerei spazi immensi;
Movi *l'altro* quando esprimere
Tu vorresti ciò che pensi,
Tanto all'uom che all'animal
Necessario è il mio *total*.

BIZZARRIA

Son quadrupede rapido e selvatico,
Di vaghe forme, dal grand'occhio nero.
Se una lettera toglemi un mal pratico
Scriba m'ammazza e mi riduce a zero.

Spiegazione delle sciarade antecedenti

UNI-VERSO AMOR-OSA BIS-COTTO

Della Bizzaria Vocale

MALO-MELO-MILO-MOLO-MULO

TEATRO GOLDONI

Rivadavia 649

Domenica 12 Dicembre 1886 si rappresenterá il dramma intitolato:

L'AFRICANA

A V V I S I

CANTINA

VENTI SETTEMBRE

109 Avenida Alvear 109

Chi ama le fresche e sane ariette, l'appetitosa e succulenta cucina, i vini legittimi e prelibati italiani e stranieri, in una parola chi vuole preservarsi dai *microbi* vada alla

Cantina Venti Settembre

All'ombra degli alberi e sotto i pergolati di questo ameno ritrovo si mangia bene, si beve meglio e si pagano modici prezzi.

La salute del corpo e la tranquillitá dell'anima stanno di casa alla

CANTINA VENTI SETTEMBRE

109 Avenida Alvear 109

Joyeria y Relojeria de Francisco Pessina, Calle Victoria 148-Buenos Aires.

N. B. — VENDE SEGHE A UN NAZIONALE LA GROSSA

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

CAPITALE STATUARIO 100.000.000

SOCIETÁ RIUNITE

FLORIO E RUBATTINO

Linea del Brasile e Rio della Plata

CONTINUAZIONE DEI SERVIZI DI R. PIAGGIO E F.

PARTENZA

da Genova ogni Mercoledi - da Bs. As. il 5, 15 e 25 d'ogni mese

VAPORE POSTALE

UMBERTO I.

Comandante: A. SERRATI

Partita il 15 Dicembre per Genova e Napoli

Agente: ERNETTO PIAGGIO - 25 de Mayo, 192.

VAPORE POSTALE

Comandante:

Partirá il per Genova e Napoli

Agenti: LAVARELLO E C. - Corrientes 75.

NOTEVOLE RIDASSO — Si danno buoni d'imbarco personali da Europa a Buenos Aires a $ 15 m|n. in carta, ritornandosi integro l'emporto depositato, non effettuandosi il viaggio.

Si emettono cambiali in oro ed alla vista su qualunque città o paese d'Italia.

Fabrica de Cal viva y apagada

L. CERRANO y C.

Fabricacion diaria 1500 fanegas cal apagada del Paraná y 1200 qq. cal viva de Cordoba.

PRECIOS CORRIENTES

Cal viva de Córdoba	$ m|n.	1.75	por quintal	de 100	libras
» » » Paraná	»	1.40	»	» 100	»
» » » Azul	»	1.18	»	» 100	»
» apagada de Paraná	»	1.30	por fanega	» 150	»
» » » Azul	»	1.18	»	» 135	»

NOTA — La cal remitida á Flores, Barracas y Boca tiene un recargo de $ 2 m|n. por cada carro.

A los que toman la cal con sus carros en la fabrica se les rebajará $ 0,04 la cal viva y 0,07 por fanega la cal apagada.

Paseo de Julio esq. Garantias — FABRICA.

Corrientes N. 118 — ESCRITORIO.

POLVOS DE PERLA

JABONOSOS

EL MEJOR DENTIFRICIO

Se vende por mayor y menor en la

Drogueria Inglesa Cranwell

44 - RIVADAVIA - 44

Dr. GIOVANNI CIMONE

Specialista

nelle malattie Venereo-Sifilitiche, della pelle e di Signore

DALLE 9 ALLE 11 E DALLE 4 ALLE 6

406-Corrientes-406

CONFITERIA y PASTELERIA

"DEL SOL"

DE

F. Frattini y M. Arppi

Calle General Lavalle

Esquina Reconquista

SOCIETÁ GENERALE

DI

TRASPORTI MARITTIMI A VAPORE

PACCHETTI FRANCESI

VAPORI PACCHETTI DI 6,000 TONNELLATE

e di prima classe

Il magnifico vapore

POITOU

PARTIRÁ IL 10 DICEMBRE 1886

PER

Rio Janeiro, Marsiglia, Genova, e Napoli

FACENDO SCALI

A San Vincenzo e Barcellona

E TOCCANDO BAHIA

——

Prezzi di passaggi

Prima classe 150 $m|n. *oro* – *Seconda classe* 120 $m|n. *oro*
e Terza classe 45 $m|n, *oro*

Si rilasciano passaggi di 3.ª classe da Europa a questa in 32 pezzi nazionali oro.

Si avvisano gli italiani che si danno biglietti di passaggio per l'Itali enza passaporto del Console Italiano.

I passeggieri che prendono il biglietto d'andata e ritorno godranno un ribasso del 20 0|0 di sconto.

NOTA—Il biglietto per il vaporino é compreso con il passaggio.
In caso di quarantena i guasti son per conto della Compagnia.

ALTRO—In caso di trasbordo a Marsiglia per Barcellona, l'eccedente del bagaglio che potrebbe risultare d'un altro servizio, é a carico de passeggiero. I fanciulli di 5 anni pagheranno il quarto d'un posto, da 8 a 12 anni la metá.

Si ammette carco per Valenza, Alcantie, Cartaggine e Malaga

Per merci e passaggieri diriggersi ai consegnatari signori

P. E. MATTEY.

232-RECON[illegible]

BANCO D'ITALIA E RIO DELLA PLATA

84 a 86 - Calle Piedad - 84 a 86

Capitale autorizzato e sottoscritto $ *3,050,000 mln. oro eff.*
Riserva al 30 Giugno 1886..... $ *435,000* » » »

Riceve depositi in conto corrente e a tempo fisso.

Sconta cambiali e pagheró di commercio.

Anticipa fondi sopra titoli di rendita negoziabili, ricevendo gli stessi titoli in deposito libero per l'incasso dei tagliendi e dividendi, il cui ammontare si incarica di rimettere agli interessati residenti in Europa.

Rilascia credenziali sopra Londra, Parigi, Bordeux, Lione, Marstglia, Anversa, Amburgo, Madrid, Rio Janeiao e tutte le principali cittá d'Italia e Svizzera.

Emette tratte a vista ed a scadanza sopra Londra, Parigi, Bordeaux, Lione, Marsiglia, Le Hávre, Nizza, Anversa, Amburgo, Costantinopoli, Pietroburgo, Il Cairo, Madrid e tutte le provincie di Spagna, sopra le principali cittá d'Italia, Svizzera ed Austria Ungaria, come pure sopra Valparaiso, Rio Janeiro, Bagia, Pernambuco, Rio Grande, Montevideo, Rosario di S. Fé, Cordoba e Villa Maria.

Fá eseguire pagamenti in qualunque paese d'Italia ove esiste Ufficio Postale.

Si incarica dell'incasso di cambiali e tagliandi, come pure di eseguire ordini di compra e vendita di Cedole Ipotecarie ed altri titoli di rendita per conto terzi.

Fá effetture pagamenti in Europa per mezzo del telegrafo e tratta in generale tutte le operazioni del ramo bancario.

Dalla presente data fino a nuova disposizione vigeranno i seguenti tipi d'interesse:

SI ABBONA

In conto corrente a vista............	3	0[0 annuo	
A tempo fisso di 30 giorni in oro effettivo	2	»	»
» di 60 giorni «	3	»	»
» di 90 giorni «	4	»	»

SI ESIGE

Per anticipi in conto corrente.... 10 0[0 annuo
Sconto di cambiali, pagherò ed altri documenti................ Convenzionale

ORE D' UFFICIO

Dalle 10 a.m. alle 3 p.m., i Sabati e l'ultimo giorno del mese fino alle 4 pom.

Buenos Aires, 2 Novembre 1886.

IL GERENTE
ONORIO STOPPANI.

Giuseppe Negri *Corredor* - S'incarica di assunti commerciali e di Banchi. Calle Pozos 28. In casa dalle 8 alle 12 antim.

Antonio Candori, *Dorador* - Eseguisce qualsiasi lavoro del ramo.
CALLE CANGALLO 974.

Almacen DE COMESTIBLES y BEBIDAS de José Arpe. — 557 Calle Corrientes 557, Buenos Aires.

Litografia Musical de LOTTERO y GARIBALDI, Calle Corrientes 1174. Impresiones de todas cleses Gran especialidad en musica litografiada.

[...]a Pubblica
Perú 142